

[←Tutti gli eventi](#)

Gustav Klimt protagonista del nuovo appuntamento della rassegna 'Biopic- Cinema d'arte'

BT Redazione · 5 Maggio 2015

Presso **Cineporto di Bari** Dal 07/05/2015 Al 07/05/2015



Un biopic che più di tanti altri incarna l'idea di Cinema, quella collisione tra realtà e realtà immaginata, avamposto ultimo del sogno. E' così che Raúl Ruiz preferisce restituirci il suo "Klimt": opportunità, influssi, desideri e incontri di cui l'unica certezza è l'esistenza del loro doppio.

La pellicola del 2006, diretta dal regista cileno, è il titolo scelto per l'appuntamento di giovedì 7 maggio con Biopic – Cinema d'Arte al Cineporto di Bari. La rassegna, ideata e promossa dall'associazione PugliArte, è realizzata con il sostegno di **Apulia Film Commission**. A introdurre la visione, la docente e critica d'arte Giusy Petruzzelli. **Ingresso gratuito (fino a esaurimento posti).**

Non un'agiografia né un omaggio poetico quello di Ruiz quanto, ricalcando lo stile dei suoi precedenti ("Genealogia di un crimine" e "Autopsia di un sogno"), un'operazione di meta-cinema dove il "film" che si svolge nella testa del protagonista – a partire da accadimenti reali o immaginati - si sovrappone a quello visionario di Ruiz e che potrebbe ben essere "il Klimt (di Ruiz) liberamente tratto dalla sua biografia".

Non l'artista al lavoro, né i suoi (più noti) dipinti, ma la maestria di uno sguardo, dell'attore protagonista John Malkovich, che riesce a riprodurre quasi fedelmente quello del pittore così come le immagini dell'epoca lo ricordano. Ed è tutto filtrato da questo, come una doppia camera da presa, a cui rimanda lo stesso incontro con il regista Méliès in occasione dell'Esposizione Universale di Parigi del 1900: i successi, i caffè viennesi, i dibattiti con gli intellettuali contemporanei, il rapporto conflittuale con la madre e la sorella, le amicizie

femminili, e soprattutto la sua cifra stilistica, permeata di erotismo e sensualità femminile che culmina nella passione amorosa con la ballerina Lea De Castro (Saffron Burrows), poi sua musa. Un racconto circolare che parte e ritorna a un letto di morte, a causa della sifilide, in compagnia dell'amico Egon Schiele (Nikolai Kinski), in un equilibrio naturale e necessario che contrappone al dolore il piacere.

BIO

Raúl Ruiz, classe 1941, si era inizialmente dedicato agli studi teologici, abbandonati per accettare un'offerta del dipartimento di cinema sperimentale di Santiago del Cile che nel 1960 gli produce la sua prima opera: La maleta. Nel 1968 dirige Tres tristes tigres con il quale si aggiudica il Pardo d'oro al Festival di Locarno. Considerato un outsider tra i registi politicamente orientati della sua



generazione, il suo lavoro risulta ironico, surreale e sperimentale. Nel 1973, poco dopo il colpo di stato militare di Pinochet, lui e sua moglie si stabiliscono in Francia.

Acquisisce la reputazione di un maestro d'avanguardia da parte della critica europea; dirige per l'Institut National de l'Audiovisuel francese e poi per il produttore portoghese Paulo Branco. Tra i film più noti del periodo Colloque de chiens (1977) che aprì a una lunga collaborazione con il compositore cileno Jorge Arriagada, e ancora Le tre corone del marinaio (1982) e La ville des pirates (1983), ispirato alla storia di Peter Pan.

Nel 1990, Ruiz inizia a lavorare con budget più alti e stelle come Marcello Mastroianni in Tre vite e una sola morte (1996), Catherine Deneuve, diretta in Genealogie di un crimine (1997) con il quale vince l'Orso d'Argento al 47° Festival del Cinema di Berlino Internazionale; e ancora Isabelle Huppert in Comedy of Innocence (2000), nomination per il Leone d'Oro a Venezia. Infine John Malkovich, diretto, oltre che in Klimt, anche in Il tempo ritrovato, adattamento dell'opera di Marcel Proust, e in Souls Savage (2001).

Ruiz è morto nell'agosto 2011 e il suo corpo è sepolto in Cile dove gli è stata anche dedicata una giornata di lutto nazionale.

La notte di fronte (2012) è stato proiettato postumo alla Quinzaine des Réalisateurs, sezione del Festival di Cannes 2012, mentre la vedova Valeria Sarmiento, collaboratrice e montatore di molti dei suoi film, ha completato Linee di Wellington (2012), l'epopea napoleonica che il regista stava preparando quando è morto e che era in concorso per il Leone d'oro a Venezia. I due film stati proiettati nel 2012 al Toronto International Film Festival e al New York Film Festival.

Info: www.pugliarte.it



Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia **JavaScript** attivata.

Commenti

Tutte le [location di Bari](#)

Per mangiare in zona:

[Tutti i Ristoranti di Bari](#)

LA SETTIMANA



Concerto del 1° maggio a Taranto, tra gli artisti Caparezza, Subsonica e Marlene Kuntz



Festa di San Nicola 2015: tutti gli eventi in programma



'Color Run' a Bari, a luglio la maratona dei colori



Rovato i motori delle auto d'epoca. Torna la Rievocazione del Gran Premio di Bari



Frecce tricolori alla festa di San Nicola, appuntamento l'8 maggio



Ponte del Primo Maggio: gli eventi in programma a Bari e in provincia

BARITODAY

PRESENTAZIONE IN VIA CONTENUTI
REGISTRATI HELP
PRIVACY CONDIZIONI GENERALI

LA TUA PUBBLICITÀ SU BARITODAY

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

EVENTI
RECENSIONI
SEGNALAZIONI
FOTO
VIDEO
PERSONE

ALTRI SITI



FOGGIATODAY
LECCEPRIMA
CHIETITODAY
NAPOLITODAY
ILPESCARA
[TUTTE >](#)

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE

